

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>
	<b>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</b>

## n. 11 del 24/04/2014

### PREVISIONI DEL TEMPO

Da domenica l'approssimarsi di un nuovo sistema perturbato di origine atlantica potrà determinare un peggioramento con precipitazioni diffuse sino alla giornata di lunedì. Tendenza a miglioramento nella giornata di martedì. Temperature in lieve flessione tra le giornate di domenica e lunedì

*Periodo dal 23 aprile al 23 aprile*

Zona della provincia	Tmin	Tmed	Tmax	Umed	prec	Pgg
Val Nure	5,1	10,3	16	69	15,4	3
Val Trebbia	5,6	10,8	15,6	68	30	3
Val Tidone	4,9	10	16,4	66	18,4	3
Val d'Arda	6	11,8	18,3	75	19,8	3
Pianura centrale	5,4	10,4	17,2	76	14,6	2

#### Legenda

TMAX Temperatura Massima Media MED Temperatura Media  
TMIN Temperatura Minima Media MED Umidità Media  
PTOT Pioggia Totale GG Numero di giorni piovosi con pioggia > 1 mm.

### Indicazione in sintesi e link con sito ARPA

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc) (<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/provinciale&pc>)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99 E DA CONSIDERARSI CONSIGLIO TECNICO PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE(DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA DM N° 150/2012).

### **Ricordiamo che lo smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari sottostanno alla seguente norma:**

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per l'anno 2013 ma esclusi nel 2014. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

### **Priorità nella scelta delle formulazioni**

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni di prodotti costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili, al momento scarsamente diffusi, risulta essere ovviamente la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

### **Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia**

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

### **CONCIMAZIONE**

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure

avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

*I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:*

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

**A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2013 – 31 GENNAIO 2014 LE PRECIPITAZIONI SONO DA RITENERSI MOLTO AL DI SOPRA DEI 250 MM (comprese fra i 500 ed i 600 mm).**

## **COLTURE ERBACEE**

### **AGLIO** fase fenologica 8-10 FOGLIE VERE

**Aspetti Agronomici:** prosegue regolarmente l'accrescimento e lo sviluppo vegetativo. Al momento non si segnalano particolari anomalie di natura parassitaria salvo presenze di danno larvale da mosca (*Suillia univittata*). Proseguire il controllo delle infestanti con interventi di scerbatura meccanica integrati dal diserbo chimico con prodotti a base di IOXYNIL (vari) al dosaggio di 600-700 g/ha.

**Fertilizzazione:** effettuare un secondo apporto azotato apportando 40-50 unità ad ettaro sottoforma di nitrato o solfato di ammonio.

### **BARBABIETOLA** fase fenologica 2-6 FOGLIE VERE

**Aspetti agronomici:** Prosegue lo sviluppo di piantine di bietole. Che si trovano nella fase fenologica di 4-6 foglie.

**Diserbo:** Generalmente buona l'efficacia dei trattamenti a micro-dosaggi. Solo in qualche caso è necessario intervenire con un'ultima passata applicando miscele di:

PHENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETOFUMESATE (vari) 600-800 g/ha+ METAMITRON (500 g/ha) con prevalenza di correggiola, farinello, persicaria, amaranto, solanum, ecc. oppure CLORIDAZON (500 g/ha) con prevalenza di crucifere e campanello. Con presenza di plantule di cencio molle (*Abutilon*) è possibile aggiungere alla miscela il principio attivo TRIFLUSULFURON METILE (Safari).

Raccomandiamo massima attenzione ed un rapido intervento in presenza di cuscuto allo stadio di "filamenti", usare PROPIZAMIDE (Kerb flow) a microdosaggi (0,4-0,5 l/ha), senza aggiunta di olio. L'effettuazione di miscele va concordata con il tecnico di riferimento ed in tutti i casi vale quanto previsto in etichetta.

Il momento giornaliero dell'applicazione e l'eventuale aggiunta di olio minerale vanno rapportati alla temperatura del momento dell'intervento al fine di evitare fenomeni di fitotossicità.

## **CIPOLLA** fase fenologica STADIO DI FRUSTA- PRIME FOGLIE

---

**Aspetti Agronomici:** buona l'emergenza nella generalità dei casi.

**Diserbo:** In caso di emergenza di plantule di infestanti intervenire con formulati a base di IOXYNIL (Cipotril, Iotril) al dosaggio di 350-400 g/ha. con aggiunta di Pendimetelin (Vari) al dosaggio di 1.l/ha dallo stadio di due foglie vere.

## **CEREALI AUTUNNO-VERNINI** fase fenologica BOTTICELLA - SPIGATURA

---

**Aspetti Agronomici** I frumenti teneri e duri presentano disformità vegetazionale legata all'epoca di semina ed alla varietà. Le varietà di orzo e di grano seminate precocemente sono in fase di spigatura le altre in botticella.

**Fusariosi della spiga:** Per le varietà di grano duro e tenero sensibili alla fusariosi in previsione di tempo perturbato nella fase di spigatura-fioritura prevedere un intervento fungicida con formulati a base di PROCLORAZ o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o CIPROCONAZOLO (solo formulazioni nc e xi) o solo per il frumento duro PROTIOCONAZOLO.

E' possibile effettuare le miscele con più principi attivi. I prodotti sopra riportati sono attivi anche per le ruggini. Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

## **POMODORO DA INDUSTRIA** fase fenologica TRAPIANTO MEDI

---

**Aspetti agronomici:** Il bel tempo ha fin ora favorito le operazioni di trapianto che complessivamente hanno raggiunto e superato in alcuni casi il 30% della programmazione. Dopo il rallentamento dovuto alla perturbazione pasquale i trapianti sono proseguiti regolarmente.

**Concimazione:** in fase di prosatura dei campi a ciclo tardivo occorrerà effettuare la concimazione di fondo in base al calcolo dei quantitativi di macro-elementi (NPK) desunti da analisi chimico-fisiche o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito [www.suolo.it](http://www.suolo.it)".

**Diserbo di pre trapianto:** Generalmente buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-trapianto con differenze legate alla tessitura e struttura del terreno. E' questo il momento ideale per applicare il diserbo di pre-emergenza nei campi a trapianto medio-tardivo (dalla 19 alla 21 settimana di programmazione). Le soluzioni applicabili con terreni ad alta presenza di *Solanum nigrum* prevedono l'impiego di PENDIMETALIN (38,7%) alle dosi di 1,75 l/ha + OXADIAZON (34,86%) 1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Le dosi più alte indicate sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, è possibile intervenire con miscele a base di ACLONIFEN (49,6%) 1,5-2 l/ha + S-METOLACLOR (86,5%) 1-1,5 l/ha + METRIBUZIN (35%) 0,3-0,5 kg/ha. Pure impiegabile la soluzione che prevede la miscela a base di FLUFENACET (42%) + METRIBUZIN (14%) 1-1,2 Kg/ha più PENDIMETALIN (38,7%) alla dose di 1,75 l/ha e/o OXADIAZON (34,86%) 1,5 L/HA. Altra molecola prevista dai disciplinari è NAPROPAMIDE (41,85%) alla dose 2-2,8 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (Graminacee e Dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*). In caso di infestanti emerse aggiungere alla miscela prescelta o a pochi giorni dal trapianto GLIFOSATE (vari) al dosaggio di 1,5-3 litri/ha con formulati al 30,4% con aggiunta di SOLFATO AMMONICO 2-3 Kg/ha.

Intervenire in post trapianto dopo l'attecchimento con presenza di infestanti di *solanum*, altre dicotiledoni e graminacee allo stadio di plantule con miscele di Metribuzin(vari) 300-400 g/ha dosaggio riferito a formulati al 35% + rinsulfuron(Executiv) 40-50 gr/ha.

**Elateridi:** Limitati danni riscontrati. Per prevenire attacchi nei prossimi trapianti (nei campi in cui si è rilevata presenza nell'anno precedente o si è proceduto al monitoraggio con vasi trappola) prevedere l'impiego di geodisinfestanti (da distribuire nel corso della messa a dimora) a base di CIPERMETRINA, ZETACIPERMETRINA, LAMBDAIALOTRINA,

TEFLUTRIN, CLORPIRIFOS (formulazione esca) o il bagno delle piantine con formulato a base di THIAMETOXAN.

### **MAIS:** fase fenologica DUE-SEI FOGLIE

**Aspetti agronomici:** I campi seminati a fine marzo presentano una regolare investimento di piantine che si trovano nello stadio di 4-6 foglie vere mentre i campi seminati nell'ultimo periodo sono in fase di emergenza favorita dalle ultime precipitazioni.

**Concimazione - Azoto:** il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Si ammette in pre-semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata.

Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione.

Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

**Fosforo e potassio:** dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

**Difesa - Elateridi:** al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN/Force o ZETACIPERMETRINA/Minuet Geo o CIPERMETRINA/ Belem o Lambda-cialotrina (Ercole).

La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso nel monitoraggio degli adulti si superi la soglia >1 - 5 larve trappola ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata.

**Diserbo:** Buona l'efficacia dei prodotti applicati in pre-emergenza.

Per gli ultimi campi da seminare in **pre-emergenza**, per problemi di Graminacee, utilizzare DIMETENAMIDE P/Spectrum lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR /Dual Gold lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Successor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA/vari (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek ) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN/vari al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN/vari lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE/vari a lt/ha 0,25-0,3.

In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE+S-METOLACLOR+TERBUTILAZINA/Lumax lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE/Adengo lt/ha 2.

Per problemi di *Abutilon* utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE/Merlin Flex kg/ha 1,7-2. Attività nei confronti di *Abutilon* è esercitata anche da SULCOTRIONE, MESOTRIONE, CLOMAZONE. E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti sopra riportati.

### **SOIA:** fase fenologica EMERGENZA

Le ultime precipitazioni stanno favorendo una rapido e regolare emergenza. Al momento non sono segnalate anomalie o fallanze nei primi campi seminati.

**Concimazione - Azoto:** Non sono ammesse concimazioni azotate. Non sono ammesse distribuzioni in pre-semina, eventuali applicazioni in copertura sono consigliate solo se non si è verificato l'attecchimento del rizobio; in questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha. E' ammesso l'impiego di concimi organo minerali, contenenti basse quantità di azoto, qualora si usino per apportare fosforo e/o potassio fino a un apporto massimo di 30 kg/ha di azoto.

**Fosforo e potassio:** dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni. Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali con questi elementi.

**Diserbo:** In pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando GLIFOSATE / vari al 30,4% lt/ha 2-4. In pre-emergenza utilizzare PENDIMETALIN/vari (31,7%) lt/ha 2,0 o OXADIAZON/vari (34,1%) lt/ha 1,5 o METRIBUZIN/vari kg/ha 0,5 o S-METOLACLOR/Dual Gold (86,49%) lt/ha 1,25 o PETHOXAMIDE (60%) lt/ha 2 o CLOMAZONE/Command lt/ha 0,25-0,30 o METRIBUZIN (14%) + FLUFENACET (42%) kg/ha 1-1,2. E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopracitati.

## **COLTURE ARBOREE**

### **ALBICOCCO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

**Difesa: Oidio:** intervenire dalla fase di scamiciatura con ZOLFO (vari).

### **CILIEGIO** fase fenologica ALLEGAGIONE

**Difesa: Afdi:** in aree a elevato rischio di infestazione o in presenza di almeno il 3% di organi infestati, intervenire con: IMIDACLOPRID o ACETAMIPRID o THIAMETOXAM o PIRETRINE PURE.

### **MELO** fase fenologica ALLEGAGIONE

**Difesa: Ticchiolatura:** in previsione di piogge, intervenire preventivamente con prodotti di copertura quali DITHIANON o FLUAZINAM o CAPTANO, eventualmente miscelati con IBE (CIPROCONAZOLO o DEFENCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO).

**Carpocapsa:** è in corso il volo, con catture mediamente sopra soglia d'intervento e si è rilevato l'inizio deposizione delle uova. Si consiglia pertanto di intervenire a partire dal fine settimana con CLORANTRANILIPROLE/Coragen, prodotto con una attività minima di 14 giorni.

**Afide grigio:** intervenire alla comparsa con : IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o AZADIRACTINA o SPIROTETRAMAT o SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI.

### **PERO** fase fenologica ALLEGAGIONE

**Difesa: Ticchiolatura:** In previsione di piogge intervenire preventivamente con: DITHIANON o METIRAM oppure PENTHIOPYRAD o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM (attivi anche nei confronti della maculatura), o entro le 72 ore dall'inizio della pioggia con DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO in miscela con prodotti di copertura.

**Colpo di fuoco:** Rischio infezioni. Negli impianti solitamente colpiti, intervenire con BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOQUEFACIENS o ACIBENZOLAR-S-METHYL o PRODOTTI RAMEICI.

**Maculatura:** al momento si registra un rischio infettivo medio. Intervenire in caso di pioggia sulle varietà e nei frutteti solitamente colpiti con prodotti specifici: BOSCALID o FLUAZINAM o PYRACLOSTROBIN + BOSCALID o TRIFLOXYSTROBIN o CIPRODINIL+FLUDIOXINIL ,o TEBUCONAZOLO o FOSETIL AL o CAPTANO o THIRAM o ZIRAM.

**Carpocapsa:** presenza volo, inizio deposizione uova. Solo dove è stata superata la soglia di 2 catture per trappola in due settimane, si può intervenire a inizio deposizione uova a partire da fine settimana con CLORANTRANILIPROLE/Coragen.

### **PESCO** fase fenologica INGROSSAMENTO FRUTTI

**Difesa: Oidio:** in presenza di sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIMIRATE o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PRIPICONAZOLO o TETRACONAZOLO o QUINOXIFEN (quest'ultimo solo preventivo).

**Cydia molesta:** il monitoraggio con trappole e il modello previsionale evidenziano la fine del primo volo degli adulti con bassi livelli di catture. In generale, in prima generazione si sconsigliano interventi con insetticidi.

#### **SUSINO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

**Difesa: Cydia funebrana:** è in corso il volo, caratterizzato da catture limitate, prevalentemente entro la soglia di intervento.

**Afidi:** intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con: IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o ACETAMIPRID o FLONICAMID.

#### **VITE** fase fenologica da CINQUE FOGLIE DISTESE a GRAPPOLINI VISIBILI

**Aspetti agronomici:** Nelle diverse Vallate della provincia si riscontra eterogeneità di vegetazione con germogli da pochi 5-6 cm per le più tardive ad oltre venti di lunghezza.

**Difesa: Peronospora:** le piogge previste per il fine settimana possono innescare un ciclo infettivo pertanto si consiglia, di provvedere ad effettuare il secondo intervento con prodotto di copertura + endoterapico, aggiungendo un antioidico di copertura.

**Tignoletta:** Prosegue il volo degli adulti del primo volo, con catture in calo., si sconsigliano interventi specifici contro le larve di prima generazione.



## **BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA**

**NOTA GENERALE:** Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

*Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.*

#### **COLTURE ARBOREE**

##### **MELO** fase fenologica ALLEGAGIONE - **PERO** ALLEGAGIONE

**Difesa: Colpo di fuoco:** eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile.

**Ticchiolatura: Melo:** le piogge della settimana dovrebbero determinare un ulteriore rilascio dell'inoculo restante maturato. Rischio infettivo ancora presente.

**Pero:** ancora non comparsi i sintomi comparsa dell'infezione. Rischio infettivo ancora presente. Si consiglia di mantenere la copertura per le prossime piogge sia su pero che su melo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

**Oidio (melo):** intervenire con prodotti a base di zolfo. Prestare attenzione alla fitotossicità per le alte dosi.

**Tentredine (pero):** verificata la presenza di adulti sulle trappole cromotropiche o in caso danni elevati nella precedente annata, intervenire con piretro o olio minerale dalla fine fioritura, prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

**Afide Grigio (pero e melo):** in presenza del parassita intervenire da caduta petali con piretro, eventualmente in miscela con olio minerale (olio bianco). Si ricorda comunque che l'efficacia del presidio contro questa avversità è scarsa.

**Carpocapsa:** Prosegue il volo degli adulti e la deposizione delle uova nelle zone più calde è prevista nei prossimi giorni.

#### **PESCO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

---

**Difesa: Oidio:** nella fase di scamicatura intervenire con zolfo.

**Afidi:** in presenza dell'avversità, intervenire dalla caduta petali con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale (olio bianco) oppure azadiractina se in presenza di vegetazione. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale o azadiractina e polisolfuro di calcio.

**Cidia molesta:** Volo è in fase calante e prosegue l'ovideposizione di prima generazione e la nascita delle prime larve.

#### **ALBICOCCO** fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTICINI

---

**Difesa: Oidio:** intervenire con zolfo.

**Apiognomonina** (Maculatura rossa): le cultivar scamicate ed in allungamento dei germogli sono recettive alla malattia. In questo caso effettuare preventivamente copertura con sali di rame a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante e prolungate precipitazioni e bagnature. Si ricorda che se l'anno precedente non si sono avuti segni di infezione, l'inoculo è basso.

#### **SUSINO** fase fenologica: cino-giapponese e europeo INGROSSAMENTO FRUTTI

---

**Difesa: Tentredine:** verificare la presenza del parassita. Si ricorda che in caso di presenza, gli interventi a fine scamicatura con spinosad (max 3 interventi/anno) per altri parassiti sono efficaci anche contro questa avversità.

**Cidia funebrana:** prosegue il volo degli adulti e la deposizione delle uova.

**Afidi:** in caso di presenza intervenire preferibilmente con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper, Ciopper).

#### **CILIEGIO** fase fenologica: ALLEGAGIONE

---

**Difesa: Monilia:** in condizioni favorevoli intervenire in fioritura con zolfo, *Bacillus subtilis* o con polisolfuro di calcio.

**Afide nero:** in presenza di infestazione intervenire a fine fioritura con piretro, eventualmente in miscela ad olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

**Drosophila suzukii:** il monitoraggio può essere effettuato mediante trappole costituite da una bottiglia di plastica da 1 litro se possibile colorata di rosso con 6 fori da 5 mm sul terzo superiore, innescate con attrattivo alimentare costituito da una miscela di aceto di mele (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo. Le bottiglie (con il tappo chiuso) sono da collocare ad altezza uomo in zone ombreggiate della pianta, preferibilmente in porzioni dell'apezzamento adiacenti a corsi d'acqua, laghetti, bosco. Ogni settimana occorre controllare il contenuto della trappola e sostituire l'attrattivo (causa perdita di efficacia dell'attrattivo). L'adulto misura circa tre millimetri di lunghezza, ha due macchie nere sul bordo posteriore delle ali, mentre la femmina mostra, nella parte terminale dell'addome, un robusto e marcato ovopositore.

#### **VITE** fase fenologica da CINQUE FOGLIE DISTESE a GRAPPOLINI VISIBILI

---

**Difesa: Oidio:** gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomices quisqualis*.

**Peronospora:** Potenziale rischio infettivo per le prossime piogge. Intervenire preventivamente con sali di rame, oppure dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.  
**Tignoletta:** prosegue il volo della generazione svernante e la deposizione delle uova.

## **COLTURE ERBACEE**

### **CEREALI AUTUNNO VERNINI fase fenologica: BOTTICELLA-SPIGATURA**

**Difesa: Septoria:** verificare eventuali sintomi (si evidenziano corpiccioli rotondi e neri, i picnidi neri nelle macchie fogliari giallo-chiaro o giallo-bruno. Non sono previsti interventi.

**Fusarium:** durante la fase fenologica di emissione delle antere la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia su biologico.

### **CIPOLLA fase fenologica STADIO FRUSTA – PRIME FOGLIE**

**Difesa: Peronospora:** intervenire con prodotti rameici sulle cultivar autunnali in previsione di pioggia.

**Fertilizzazione:** la buona disponibilità di azoto è utile per ottenere un rapido sviluppo della cipolla dopo l'impianto, ma non bisogna eccedere perché l'azoto non diventi disponibile a fine ciclo impedendo la corretta maturazione dei bulbi. Se necessario effettuare una concimazione fosfatica interrando ad esempio prodotti a base di farine d'ossa, pollina, guanito.

**Controllo infestanti:** la cipolla è poco competitiva nei confronti delle malerbe: si raccomanda di tenere puliti i terreni meccanicamente e manualmente.

**Impianto:** la tecnica del trapianto è una possibilità interessante per la coltivazione della cipolla in agricoltura biologica rispetto alla semina diretta: I migliori risultati si ottengono con 2-3 piante per alveolo.

### **POMODORO DA INDUSTRIA fase fenologica TRAPIANTO MEDI**

**Fertilizzazione:** apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

**Impianto:** preferire il trapianto alla semina, sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

**Scelta varietale:** orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova. I risultati della sperimentazione varietale a Parma. Consultare anche le liste varietali per l'agricoltura biologica per pomodoro da industria (vedi Agricoltura, n. 6, giugno 2007).

**Per informazioni ed indicazioni generali consultare il sito: [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)**

**LE ELABORAZIONI DETTAGLIATE DEI MODELLI PREVISIONALI SONO DISPONIBILI NEL SEGUENTE SITO:  
[WWW.FITOSANITARIO.PC.IT](http://WWW.FITOSANITARIO.PC.IT)**

## **APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

### **APPROVAZIONE DISCIPLINARI 2014**

Con la Determina n. 3037 del 10/03/2014 del Responsabile Servizio Produzioni vegetali è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata. I testi integrali delle singole colture sono scaricabili dal sito [Ermes Agricoltura](#).

### **SPOSTAMENTO ALVEARI 2014**

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia a.* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determina n. 2405 del 26/02/2014 del Servizio fitosanitario regionale. Per saperne di più sulle aree soggette a prescrizione e per la documentazione necessaria collegarsi al sito [Ermes agricoltura](#).

Redazione e diffusione a cura del **Consorzio Fitosanitario Prov.le di Piacenza**

In collaborazione con : **Provincia di Piacenza e organizzazioni di produttori e industrie agroalimentari.**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"